

## **DELIBERA N. 26/14/CONS**

### **ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 6, COMMA 8, DEL DECRETO LEGGE 23 DICEMBRE 2013, N. 145. AVVIO DELLE PROCEDURE**

#### **L'AUTORITÀ**

NELLA sua riunione di Consiglio del 21 gennaio 2014;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 31 luglio 1997, n. 177 - supplemento ordinario n. 154 e s.m.i. e, in particolare, l’articolo 1, comma 6, lettera a), n. 2, che affida all’Autorità l’elaborazione, anche avvalendosi degli organi del Ministero delle comunicazioni, dei piani nazionali di assegnazione delle frequenze per la radiodiffusione sonora e televisiva e la relativa approvazione;

VISTO il decreto legge 23 gennaio 2001, n. 5, recante: “*Disposizioni urgenti per lo sviluppo equilibrato dell’emittenza televisiva e per evitare la costituzione o il mantenimento di posizioni dominanti nel settore radiotelevisivo*”, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 24 marzo 2001, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 marzo 2001, n. 66, come modificato dal decreto legge 30 dicembre 2005, n. 273, convertito con legge n. 51 del 23 febbraio 2006 e dal decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con legge 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la legge 3 maggio 2004, n. 112, recante “*Norme di principio in materia di assetto radiotelevisivo e della RAI-Radiotelevisione italiana S.p.A., nonché delega al Governo per l’emanazione del testo unico della radiotelevisione*”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 maggio 2004, n. 104 - supplemento ordinario n. 82 e, in particolare, l’art. 14, comma 2;

VISTO il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, come modificato dal decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 44, recante “*Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici*”, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 7 settembre 2005, n. 208 – supplemento ordinario n. 150 e, in particolare, l’art. 42;

VISTA la legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante “*Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche*”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 20 dicembre 1999, n. 297;

VISTA la legge 13 dicembre 2010, n. 220, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2011)*”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 21 dicembre 2010, n. 297 - supplemento ordinario n. 281 ed, in particolare, l’art. 1, commi da 8 a 12, che prevedono la destinazione della banda 790-862 MHz (canali televisivi da 61 a 69 UHF) ai servizi di comunicazione elettronica mobili in larga banda;

VISTO il decreto legge 31 marzo 2011, n. 34, recante “*Disposizioni urgenti in favore della cultura, in materia di incroci tra settori della stampa e della televisione, di razionalizzazione dello spettro radioelettrico, di moratoria nucleare, di partecipazione alla Cassa depositi e prestiti, nonché per gli enti del Servizio sanitario nazionale della Regione Abruzzo*”, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 31 marzo 2011, n. 74, convertito con modificazioni dalla legge 26 maggio 2011, n. 75, così come modificato dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e, in particolare, l’articolo 4, comma 1, con il quale sono state introdotte misure di razionalizzazione dello spettro radioelettrico;

VISTA la legge 26 aprile 2012, n. 44, recante “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento*”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 28 aprile 2012, n. 99 - supplemento ordinario n. 85;

VISTA la delibera 423/11/CONS, recante “*Piano di assegnazione delle frequenze per il servizio televisivo digitale terrestre delle regioni Liguria, Toscana, Umbria e Marche nonché della provincia di Viterbo. (aree tecniche nn. 8, 9 e 10)*”;

VISTA la delibera n. 542/11/CONS, recante “*Modifica della delibera n. 423/11/CONS recante Piano di assegnazione delle frequenze per il servizio televisivo digitale terrestre delle regioni Liguria, Toscana, Umbria e Marche nonché della provincia di Viterbo (aree tecniche nn. 8, 9 e 10)*”;

VISTA la delibera n. 93/12/CONS, recante “*Piano di assegnazione delle frequenze per il servizio televisivo digitale terrestre delle regioni Abruzzo, Molise, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia (aree tecniche nn. 11, 14 e 15)*”;

VISTA la delibera n. 265/12/CONS, recante “*Revisione del piano di assegnazione delle frequenze per il servizio televisivo digitale terrestre nelle regioni Sardegna, Valle d’Aosta, Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Lazio e Campania, aree transitate al digitale prima dell’anno 2011*”;

VISTA la delibera n. 451/13/CONS, recante *“Revisione del piano di assegnazione delle frequenze per il servizio televisivo terrestre in tecnica digitale per le reti nazionali, di cui alla delibera n. 300/10/CONS”*;

VISTA la decisione n. 243/2012/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012, che *istituisce un programma pluriennale relativo alla politica in materia di spettro radio*;

CONSIDERATO che in ambito ITU (*International Telecommunication Union*) oltre a fissare le procedure ed i criteri tecnici di pianificazione, è sancito il principio del c.d. *“equitable access”*, ovvero l’accesso equo alle risorse spettrali da parte di tutti i Paesi;

CONSIDERATO che, in base al suddetto principio, da un lato devono essere pienamente rispettati i diritti già acquisiti da ciascun Paese e dall’altro, sussiste il diritto di ciascuno all’equa ripartizione delle risorse non ancora assegnate in ambito internazionale;

VISTA la delibera n. 316/02/CONS, recante *“Adozione del nuovo regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità”*;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, recante *“Adozione del nuovo Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità”*;

VISTO il decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145, recante *“Interventi urgenti di avvio del piano “Destinazione Italia”, per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas, per la riduzione dei premi RC-auto, per l’internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché misure per la realizzazione di opere pubbliche ed EXPO 2015”*, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 23 dicembre 2013, n. 300;

CONSIDERATO, in particolare, che l’articolo 6, comma 8 del decreto legge n. 145/2013 prevede che *“[e]ntro quindici giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, l’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni avvia le procedure per escludere dalla pianificazione delle frequenze per il servizio televisivo digitale terrestre le frequenze riconosciute a livello internazionale ed utilizzate dai Paesi confinanti, pianificate ed assegnate ad operatori di rete televisivi in Italia ed oggetto di accertate situazioni interferenziali. La liberazione delle frequenze di cui al primo periodo deve avere luogo entro e non oltre il 31 dicembre 2014. Alla scadenza del predetto termine, in caso di mancata liberazione delle suddette frequenze, l’Amministrazione competente procede senza ulteriore preavviso alla disattivazione coattiva degli impianti avvalendosi degli organi della polizia postale e delle comunicazioni ai sensi dell’articolo 98 del Codice delle comunicazioni elettroniche, di cui al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259”*;

CONSIDERATA la necessità che venga data attuazione, nel più breve tempo possibile, a quanto previsto;

RITENUTO pertanto di avviare le relative procedure;

UDITA la relazione del Commissario Antonio Preto, relatore ai sensi dell'art. 31 del Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità;

## **DELIBERA**

### **Art. 1 (Avvio delle procedure)**

1. Alla luce di quanto disposto dall'articolo 6, comma 8 del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145, sono avviate le procedure per escludere dalla pianificazione delle frequenze per il servizio televisivo digitale terrestre, di cui alle delibere riportate in premessa, le frequenze riconosciute a livello internazionale ed utilizzate dai Paesi confinanti, pianificate ed assegnate ad operatori di rete televisivi in Italia ed oggetto di accertate situazioni interferenziali.
2. Le procedure di cui al precedente comma 1 sono svolte, nell'ambito della Direzione Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche, dall'Ufficio Disciplina delle Risorse Scarse competente in materia.

La presente delibera è trasmessa al Ministero dello sviluppo economico ed è pubblicata nel sito *web* dell'Autorità.

Roma, 21 gennaio 2014

**IL COMMISSARIO RELATORE**  
Antonio Preto

**IL PRESIDENTE**  
Angelo Marcello Cardani

Per conformità a quanto deliberato  
**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Francesco Sclafani